



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETO

N. 25

IN DATA 19/03/2018

OGGETTO: "Calendario per la vita della Regione Molise" -Direttive regionali in materia di vaccinazioni – Anno 2018- Provvedimenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013, il Presidente *pro-tempore* della Regione Molise, dott. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, con l'incarico prioritario di adottare, sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti, i programmi operativi per gli anni 2013 – 2015 (ai sensi dell'art.15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n.135) e di procedere alla loro attuazione;

VISTA la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

RICHIAMATO l'Accordo Stato- Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recante : "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del servizio sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190" (Repertorio Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016) ;

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016 : "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.";

DATO ATTO del " Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018";

VISTA la legge n. 96 del 21 giugno 2017:"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo." pubblicata sulla GU Serie Generale n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 ed in particolare l' art. 34-bis, rubricato: "Programma Operativo Straordinario della Regione Molise";

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il " Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018"- **Programma 10. Sanità Pubblica e Veterinaria- Adempimento 10.1 Piano Regionale della Prevenzione. Intervento 10.1.2 Incremento copertura vaccinale;**

DATO ATTO che la Regione Molise nell'ambito del macro-obiettivo 9 del PRP 2014-2018, ha previsto azioni mirate all'incremento della copertura vaccinale e per l'adesione consapevole nella popolazione in generale e in specifici gruppi a rischio, contemplando, altresì, periodiche campagne di comunicazione ed informazione sulle malattie infettive prevedibili mediante vaccinazione e, con il coinvolgimento attivo dei MMG/PLS sia con interventi personalizzati rivolti alle persone più vulnerabili sia nella sensibilizzazione delle fasce di popolazione a rischio;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 54/csr del 22 febbraio 2012 concernente "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014 ";

VISTO l'Accordo raggiunto in Conferenza Stato-Regioni il 28 settembre 2000 (Atto n. 1031), con il quale il Sistema Nazionale di sorveglianza dell'influenza basato su MMG e PLS (Influnet) è stato organizzato in forma istituzionale;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute Pro!. n. 0022751 del 2 agosto 2016, concernente: "Prevenzione e controllo dell' influenza : raccomandazioni per la stagione 2016-2017", contenente specifiche raccomandazioni relative alla prevenzione ed al controllo dell' influenza, che contempla sia l'attività finalizzata all'offerta del vaccino antinfluenzale sia la sorveglianza e il monitoraggio epidemiologico e virologico dei ceppi circolanti, da attuarsi attraverso una rete di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) sentinella, appositamente selezionati e coordinati a livello regionale, operanti sulla base di un Protocollo unico nazionale elaborato congiuntamente dal Centro per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute, dall' Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dal Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza (CIRI);

VISTO il Protocollo operativo per la sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza (CCM, ISS e CIRI) (PROTOCOLLO INFLUNET);

RICHIAMATI:

- il decreto commissariale n. 24 del 22 aprile 2015, con il quale la Regione Molise ha recepito l'Intesa 13 novembre 2014 e approvato le linee programmatiche per la redazione del Piano Regionale per la Prevenzione ai fini dell'attuazione del PNP;
- il decreto commissariale n. 50 del 28.07.2015 di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Molise per gli anni 2014-2018;
- Il decreto commissariale n. 44 del 30.06.2016: "Decreto del Commissario ad acta n.44 del 30 giugno 2016 - D.C.A. 28-07-2015, n. 50 "Approvazione del Piano regionale della Prevenzione della Regione Molise per gli anni 2014-2018, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 - Rep. Atti n. 156/CSR". Revisione ed integrazioni ai sensi

dell'Accordo Stato-Regioni del 25/03/2015 "P.N.P. 2014-2018 - Documento per la Valutazione" - Rep. n. 56/CSR, Allegato "A", punto 5.1";.

- il decreto commissariale n. 31 del 11.05.2017, di recepimento, a livello regionale del Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2017-2019-Rep. Atti n. 10 CSR del 19 gennaio 2017;

VISTA l'Intesa Stato - Regioni 21 dicembre 2017 «Proroga del Piano Nazionale della Prevenzione per gli anni 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani regionali della prevenzione 2014-2018» - Rep. Atti n. 247/CSR che estende al 31 dicembre 2019 la vigenza del P.N.P. 2014-2018, delle Azioni centrali di supporto e dei Piani regionali della prevenzione e che conferma i "Quadri logici centrali": macro obiettivi, fattori di rischio/determinanti, strategie, obiettivi centrali ed indicatori centrali;

CONSIDERATO che la sopra indicata Intesa 21 dicembre 2017:

- aggiorna ed integra le previsioni del Documento per la valutazione del PNP 2014-2018 approvato con Accordo del 25 marzo 2015 e stabilisce i criteri per la rimodulazione dei Piani regionali;
- impegna il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome ad avviare, entro il 30 settembre 2018, i lavori per l'elaborazione del Piano Nazionale della Prevenzione per il quinquennio 2020-2025;

RICHIAMATO, altresì, il Piano d'azione Europeo per le vaccinazioni 2015-2020 (*European Vaccine Action Plan 2015-2020, EVAP*);

DATO ATTO che l'EVAP si basa su sei obiettivi (sostenere lo stato polio-free, eliminare morbillo e rosolia, controllare l'infezione da HBV, soddisfare gli obiettivi di copertura vaccinale europei a tutti i livelli amministrativi e gestionali, prendere decisioni basate sulle evidenze in merito all'introduzione di nuovi vaccini, realizzare la sostenibilità economica dei programmi nazionali di immunizzazione) e disegna un percorso per il loro raggiungimento, che include, quali componenti tecniche e operative, obiettivi precisi e aree prioritarie d'intervento con relative azioni, supportate da un processo di valutazione e monitoraggio costante;

DATO ATTO, altresì, che il Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2017-2019, fissa i seguenti obiettivi:

1. Mantenere lo stato polio-free;
2. Raggiungere lo stato morbillo-free e rosolia-free;
3. Garantire l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni nelle fasce d'età e popolazioni a rischio indicate anche attraverso forme di revisione e di miglioramento dell'efficienza dell'approvvigionamento e della logistica del sistema vaccinale aventi come obiettivo il raggiungimento e il mantenimento delle coperture descritte;
4. Aumentare l'adesione consapevole alle vaccinazioni nella popolazione generale anche attraverso la conduzione di campagne di vaccinazione per il consolidamento della copertura vaccinale;
5. Contrastare le disuguaglianze, promuovendo interventi vaccinali nei gruppi di popolazioni marginalizzati o particolarmente vulnerabili;
6. Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, residente/assistiti);
7. Migliorare la sorveglianza delle malattie prevenibili con vaccinazione;
8. Promuovere, nella popolazione generale e nei professionisti sanitari, una cultura delle vaccinazioni coerente con i principi guida, descritti come "10 punti per il futuro delle vaccinazioni in Italia";
9. Sostenere, a tutti i livelli, il senso di responsabilità degli operatori sanitari, dipendenti e convenzionati con il SSN, e la piena adesione alle finalità di tutela della salute collettiva che si

realizzano attraverso i programmi vaccinali, prevedendo adeguati interventi sanzionatori qualora sia identificato un comportamento di inadempienza;

10. Attivare un percorso di revisione e standardizzazione dei criteri per l'individuazione del nesso di causalità ai fini del riconoscimento dell'indennizzo, ai sensi della legge 210/1992, per i danneggiati da vaccinazione, coinvolgendo le altre istituzioni competenti (Ministero della Difesa);

11. Favorire, attraverso una collaborazione tra le Istituzioni Nazionali e le Società Scientifiche, la ricerca e l'informazione scientifica indipendente sui vaccini;

RILEVATO che il PNPV citato indica, inoltre, gli specifici obiettivi di copertura vaccinale per le vaccinazioni incluse nel Calendario nazionale, per le quali è prevista l'offerta attiva e gratuita alla popolazione, perseguendo, in sintesi, le seguenti finalità:

- Implementazione delle attività di sorveglianza epidemiologica delle malattie suscettibili di vaccinazione anche tramite potenziamento e collegamento con le anagrafi vaccinali;
- Garantire l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni prioritarie per la popolazione generale al fine del raggiungimento e mantenimento dei livelli di copertura ottimali;
- Garantire l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni prioritarie nei gruppi a rischio;
- Promuovere le vaccinazioni agli operatori sanitari e ai gruppi difficile da raggiungere;
- Completare e potenziare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali;
- Raggiungere standard adeguati di sicurezza e qualità nel processo vaccinale;
- Garantire la disponibilità presso i servizi vaccinali delle ASL degli altri vaccini da somministrare in co-payment al costo definito con provvedimento regionale;
- Promuovere l'informazione e la comunicazione per diffondere la cultura della prevenzione vaccinale quale scelta consapevole e responsabile da parte dei cittadini;
- Garantire percorsi di formazione professionale rivolti agli operatori sanitari coinvolti;

VISTO il Decreto Legge 7 luglio 2017, n. 73, recante: "*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale*" convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 31 luglio 2017, al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il conseguimento degli obiettivi prioritari del Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017/2019, di cui all'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 19 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 febbraio 2017,) ed il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni, e per tutti i minori stranieri non accompagnati ha introdotto l'obbligo delle vaccinazioni per l'iscrizione a scuola;

RICHIAMATE:

- la circolare del Ministero della Salute del 16 agosto 2017 concernente prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119;
- la circolare congiunta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute del 1 settembre 2017 con indicazioni operative, relative all'anno scolastico 2017/2018, per l'attuazione della legge in materia di prevenzione vaccinale con lo scopo di agevolare le famiglie nell'adempimento degli obblighi vaccinali;

VISTO l'allegato documento tecnico recante: "Calendario per la vita della Regione Molise" -Direttive regionali in materia di vaccinazioni – Anno 2018", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.A);

DATO ATTO che il citato documento tecnico recepisce gli indirizzi previsti dal ridetto Piano d'azione Europeo per le vaccinazioni 2015-2020 (*European Vaccine Action Plan 2015–2020, EVAP*) e dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale PNPV 2017-2019 del Ministero della Salute;

CONSIDERATO che in linea con quanto stabilito quindi dai ridetti Piani, la Regione Molise ha tenuto conto, nel citato *Documento* della possibilità di:

- concentrare, per quanto possibile, le sedute vaccinali, utilizzando i vaccini combinati disponibili e le co-somministrazioni;
- garantire che le co-somministrazioni, quando proposte, non aumentino significativamente la frequenza o la severità degli effetti collaterali e che non venga compromessa l'immunogenicità dei singoli vaccini;
- migliorare la *compliance* alle vaccinazioni non somministrando contemporaneamente più di due vaccini per via iniettiva, in sede diversa;

RILEVATO che il presente documento definisce il calendario vaccinale regionale, con individuazione delle vaccinazioni previste come offerta attiva e gratuita, distinte per tipologia e con i relativi intervalli temporali;

DATO ATTO che in ragione del notevole dinamismo del settore delle vaccinazioni e la continua disponibilità di nuovi vaccini, il presente documento rappresenta uno strumento dinamico che può essere modificato a seconda delle esigenze ed in continua evoluzione;

DATO ATTO, altresì, che attraverso questo Documento, la Regione Molise promuove la partecipazione alle azioni previste per la campagna vaccinale 2018, dei Medici di Medicina Generale (MMG), che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi regionali (anche in conformità con quanto previsto dall'art. 45 comma 4 lettera c) dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale vigente e dei Pediatri di Libera Scelta (PLS), che partecipano alla campagna di vaccinazione antinfluenzale annuale su base volontaria ed individuale anche ai fini del raggiungimento delle previste coperture vaccinali;

RITENUTO, pertanto, di individuare delle linee di indirizzo inerenti la campagna vaccinale per l'anno 2018 come definite nell'allegato documento tecnico recante: "Calendario per la vita della Regione Molise" -Direttive regionali in materia di vaccinazioni – Anno 2018", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.A);

in virtù dei poteri conferiti con le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il documento tecnico recante: " *Calendario per la vita della Regione Molise*" - *Direttive regionali in materia di vaccinazioni – Anno 2018*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- di trasmettere il presente documento alla direzione generale A.S.Re.M, per l'attuazione di quanto previsto nello stesso;
- di rinviare a successivi accordi la previsione delle modalità di partecipazione alle azioni previste per la campagna vaccinale 2018 dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri di Libera Scelta (PLS).

Il presente decreto, composto da n. 6 pagine e n. 1 allegato, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

Paolo di Laura Frattura

